

MUSICA. Lunedì la rassegna al via. Sul palco, Steve Lacy e Jack De Johnette

Atina in nome del jazz

LUCA GIGLI

■ Ancora una conferma positiva nel palinsesto del festival jazz qui in terra italiana. La conferma arriva da Atina, dove da lunedì si svolgerà il nono Festival internazionale del jazz. Nella suggestiva coreografia architettonica di piazza Marconi, per quattro sere (concerti alle ore 21), si alterneranno organici di ampio respiro e di grande prestigio. La rassegna estiva di Atina è di quelle con il bollino di garanzia. Un progetto che, in special modo nelle ultime edizioni, ha dimostrato di saper calibrare perfettamente scelte artistiche e scelte progettuali. Grande merito al riguardo va dato alla direzione artistica affidata all'esperienza di Filippo Bianchi.

Una programmazione, dicevamo, assolutamente intelligente e sensibile, capace di soddisfare in pieno i gusti di un pubblico quale quello che da anni segue con attenzione e rispetto il cartellone atinese. La locandina, ricchissima di appuntamenti prestigiosi, si dimostra capace di compenetrare mirabilmente in un certo discorso musicale, che mantiene vive e salde le prerogative di un festival di qualità.

Inaugura lunedì i concerti il «Quartetto Fortuna» con Eugenio Colombo alla voce, Massimo Nardi alla chitarra, Bruno Tommaso al contrabbasso e Ettore Fioravanti alla batteria. Nella loro musica fonti apparentemente lontane e differenti si fondono in un repertorio che conservando le sonorità mediterranee si esprime secondo i canoni della musica jazz.

A seguire sempre lunedì performance dello straordinario «Trio Catway» composto da John Abercrombie alla chitarra, Dave Holland al contrabbasso e Jack De Johnette alla batteria. Sul piano solistico e non solo i tre si confermano improvvisatori di prima gran-

dezza, fedeli alla cifra stilistica costituita da un fraseggio incantato e ipnotizzante, che procede associando logicamente le idee melodiche che si basano su un pensiero armonico modale. Martedì sarà la volta del «Progetto Ambrogio Spagnola» affiancato dalla cantante Lucilla Galeazzi. Ascoltando la musica di questo quartetto, si capisce come le diverse culture espressive esistenti all'interno del «progetto» siano tutte assolutamente vive e quanto sia stretta, in termini di spontaneità collettiva, la

La serata si conclude con l'esibizione del «Steve Lacy trio» con Lacy al sassofono soprano, Jean Jacques Avenel al contrabbasso e John Betch alla batteria. Il dialogo fra Lacy e i partner è eccezionalmente ricco di sostanza creativa: una tessitura interrotta di idee intrecciate, una continua reinvenzione delle forme canoniche del jazz nutrita di straordinaria fantasia. Mercoledì concerto del «Daniele Sepe and Art Ensemble of Soccavo». A seguire l'attesissima «Liberation Music Orchestra» del contrabbassista e compositore Charlie Haden. Ciò che ispira il musicista americano sono soprattutto motivi spagnoli e latinoamericani, sebbene l'avventura sia dedicata in qualche modo ad Hanns Eisler e Brecht. Chiude la manifestazione giovedì il gruppo del batterista Roberto Gatto con Lamberto Ciammarrugli all'armonium, Enzo Pietropoli al contrabbasso e Gabriele Mirabassi al clarinetto. Ultima performance della manifestazione, quella della «John Felittiucci band» con lo stesso Felittiucci al basso e Chad Wackermann alla batteria. Senza esagerazione, possiamo dire che le strade sonore che partono dalle metropoli del mondo hanno ormai in Atina un punto di incontro, geograficamente periferico ma culturalmente centrale.

Armando «Chick» Corea le mille anime e i voli romantici per pianoforte solo

Non è certo cosa facile parlare di un pianista e compositore come Armando «Chick» Corea, presente sabato alle ore 22 all'interno del cartellone di Jazz al Foro. Certo è, che la sua performance per solo piano, si preannuncia come una delle occasioni più interessanti per capire dal dentro l'anima controversa del musicista americano. Il suo amico Friedrich Gulda, pianista di fama mondiale, che pure ha parole di profonda ammirazione per lui, come virtuoso e come jazzista, dice: «quando Chick attacca i suoi voli romantici, lo spettatore avveduto cerca salvezza nella fuga». A noi in questo caso ci sembra più opportuno e calzante dare modo allo stesso Corea di esprimere in prima persona i suoi ideali e le sue impressioni sull'arte, come forma di vita. Lui stesso ha dichiarato: «Gli ideali dell'uomo sono sempre in anticipo sui tempi. Nella vita, la nostra parte «artistica» è sempre in lotta per raggiungere una certa perfezione, la stessa che spesso è molto lontana dal presente, dalla scena in cui viviamo. Considera arte l'espressione di questi ideali. La cosa strana è che ognuno ha ideali propri e quindi la concezione della bellezza varia drasticamente. Questo è un punto che sembra essere costantemente ignorato da tutti coloro che sentono di essere delle «autorità» nel campo della musica e dell'arte. A noi non resta che prendere parte in forma attiva e analitica al concerto di Corea, per capire o decifrare meglio l'universo sonoro del grande maestro.

L'armonica e i «fischii» del grande «Toots» da Midnight cowboy al Brasil project

Settimana all'insegna della grande musica. Domani alle ore 22 il Foro Italico ospita l'armonicista, chitarrista e compositore belga Jean-Baptiste «Toots» Thielemans (prezzo del biglietto L. 25.000). Toots ha fatto di tutto nei suoi cinquant'anni di attività artistica, passando con estrema disinvoltura da contesti prettamente jazzistici a stesure ed elaborazioni di musica per film, si pensi al bellissimo intervento solistico in «Midnight Cowboy». Fischia, suona l'armonica con un virtuosismo, un brio e un'immaginazione melodica eccezionali. Ciò che stupisce maggiormente è il fatto che, in tutte queste situazioni, non si sia mai lasciato andare a facili concessioni. Oggi a Roma lo potremo ascoltare nel pieno di una elaborazione progettuale dal titolo «The Brasil project», una pregevole commistione di jazz e samba, una collezione sinfonia che lo vede interagire strutturalmente e poeticamente con alcuni tra i più affermati compositori e cantanti della musica contemporanea brasiliana, tra questi ricordiamo Chico Buarque, Caetano Veloso, Gilberto Gil, Milton Nascimento e Ivan Lins. Da ciò è nato appunto «The Brasil project», che vede al suo interno oltre a Thielemans, Oscar Castro Neves (chitarra), Dorí Caymmi (chitarra e voce), Eliane Elias (pianoforte e voce), Ivan Lins (keyboards e voce), Ricardo Silveira (chitarra), Brian Bromberg (basso) e Mike Shapiro (batteria e voce).



Massenzio

Nicolini «cicerone»

Oltre al consueto programma che indichiamo di seguito, a Massenzio c'è una novità: stasera Renato Nicolini farà da «cicerone» per una visita guidata nel cuore di Roma. Ci sarà un pullman all'interno della manifestazione, e alle 21.30 (dopo prenotazione all'ingresso) si parte. Il programma: alle 21 «Dracula di Bram Stoker» (1992), regia di Francis Ford Coppola. A seguire «Cabala» (del 1990), regia di Clive Barker. Schemo piccolo «Una stagione di mostri» di Miklós Jancsó e «Slap Jack» di Péter Timár. Sul palco, concerto degli Isonnto di Giampaolo Ascolese. Ingresso lire 10 mila, ridotto 7 mila.

RomaEuropa

L'Algeria di Mohammed Khaznadi

Mohammed Khaznadi è l'interprete più prestigioso della tradizione arabo-andalusa di Algeri, chiamata «san'a» (arte) ed è unanimemente considerato come una delle più raffinate ed espressive voci della musica maghrebina. È in concerto stasera, alle 21.30 a Villa Massimo (via di Villa Massimo) nell'ambito della manifestazione «Viaggio nella musica mediterranea».

Parco dei Daini

Carl Melles presenta Mendelssohn

Tutto Mendelssohn-Bartoldy, nel concerto di domani e dopodomani alle ore 21 al Parco dei Daini di villa Borghese, nell'ambito del Festival Estivo del Teatro dell'Opera. Direttore, l'ungherese Carl Melles con l'Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. In via Raimondi. Biglietti 30 mila e 15 mila. Il botteghino del teatro apre un'ora prima dell'inizio del concerto.

Cineporto

«Cliffhanger» e «Proffista indecente»

Per la rassegna «Il sogno americano», stasera alle 21.30 all'arena «Cliffhanger» di Rimini Harlin con Sylvester Stallone; alle 24.30 «Proffista indecente» di Adrian Lyne. Al cineclub, per la rassegna «colonna sonora», sarà proiettato «La favolosa» di Cesare Bariacchi con Sofia Loren. Nello spazio concerti, musica dal vivo con l'«Arnaldo Vacca Ensemble». Via Antonino da San Giuliano, ingresso lire 10 mila.

Ostia Antica

«Il cavaliere e la dama» di Goldoni

Nella romantica cornice del Teatro Romano di Ostia Antica, stasera l'Associazione culturale Isola presenta «Il cavaliere e la dama» di Carlo Goldoni, regia di Mauro Avogadro con Paola Bacci, Beppe Bisogno, Umberto Cerani, Martino D'Amico, Annamaria Guarnieri, Franco Mezzera, Fedenco Pacifici, Elisabetta Piccolomini, Elena Russo, Alarico Salaroli, Roberto Savoldi, Alfonso Veneroso, Luciano Virgilio. Inizio spettacolo ore 19, ingressi 15 e 25 mila. Il botteghino del teatro (entrata dagli scavi) apre alle 18.

Tor Bella Monaca

Nuovi scenari italiani stasera «Traditi»

Un uomo e una donna tentano di conservare la propria anima in un mondo che fa di tutto per impedire. «Traditi» di Valentina Ferlan, regia di Ivano De Matteo, è in scena stasera a Tor Bella Monaca nell'ambito della rassegna «Nuovi scenari italiani». Ingresso libero, inizio ore 21, via Duilio Cambellotti 11. Per arrivarci: da Termini bus 105, 057, 058; dal GRA uscita 17 seguire le indicazioni Centro Commerciale «Le Torri». Domani in programma «Favolescion» favola in musica di Paolo Quattrocchi e Mauro Cattivelli.

Iannis Xenakis

Ultimo giorno a Villa Medici

Da non perdere assolutamente i «Polytopes» del musicista, ingegnere e architetto Iannis Xenakis. Laser e sonorità elettroniche a Villa Medici alle 18 e alle 21.30. Ingresso lire 5 mila.



Il «rai» allegro e contagioso di Khaled al Foro Italico

Ci sarà da ballare con il contagioso e allegro «rai» di Khaled. Concerto imperdibile per gli appassionati del genere a «Musica dal mondo» stasera al Foro Italico (teatro del Melograno, entrata da via delle Olimpiadi). Dimenticando per un momento l'Algeria che frana sotto i conflitti politici e religiosi, il concerto di Khaled, con la sua voce rauca e sensuale, può trasformare in modo splendido una serata qualunque. Ingresso lire 20 mila.

AFFARI d'ESTATE

Il Centro Persia s.r.l.

ha organizzato una grandiosa vendita estiva a prezzi incredibilmente vantaggiosi.

TAPPETO KIRMAN IMPERIALE PERSIANO 300x400 ca.	L. 4.000.000	L. 1.560.000
TAPPETI PERSIANI di varia qualità 300x200 ca.	a partire da	L. 890.000
TAPPETI ORIENTALI 130x80 ca.	a partire da	L. 65.000
KILIM ORIENTALI con disegni esclusivi 200x140 ca.	L. 400.000	L. 120.000
KILIM ORIENTALI con disegni esclusivi 180x120 ca.	L. 300.000	L. 95.000
TAPPETI PERSIANI di varia qualità 150x100 ca.	a partire da	L. 200.000

È un vasto assortimento di tappeti antichi e moderni

Queste offerte sono valide fino al 12 Agosto '94

Siamo specializzati nell'arredo di Enti pubblici, Alberghi, Banche e Negozi



Telefonando, avrete l'opportunità di visionare i nostri tappeti, senza alcun impegno direttamente a casa vostra, con la possibilità di un pagamento rateale, senza interessi. Tutti i tappeti sono accompagnati da un certificato di origine e garanzia.

ROMA - VIA ANASTASIO II, 151

39377380 - 39377385

Orario 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30 (lunedì chiuso)

I monti della Laga

■ Il Monte Gorzano, con i suoi 2.458 metri, è la vetta più alta del Lazio. È caratterizzato dalla presenza di un manto erboso idoneo al pascolo ma anche ad una comoda salita di un medio escursionista. Siamo parlando dei monti della Laga. La via più tranquilla per raggiungere la cima più alta del comprensorio è quella che inizia dalla strada sterrata che sale da Cesacastina. Si lascia la macchina in località Le Piane a circa 1.300 m. di altitudine, da qui si prosegue a piedi prima di superare le rocce della cresta Sud-Est, si prende a destra un sentiero attraverso una breve e magnifica faggeta. Usciti dal bosco si segue la lunga dorsale che conduce direttamente alla cima del Gorzano, dalla quale si gode un ampio panorama, libero della fastidiosa presenza di due enormi pannelli installati proprio a ridosso della vetta e oggi finalmente smantellati. La discesa dal Gorzano può avvenire lungo un itinerario parallelo a quello di salita avendo, in questo caso, la possibilità di ammirare il sorprendente protagonismo dell'acqua dovuto alla formazione arenacea-marmosa della Laga. La valle da seguire tomando alle macchine è quella formata dal famoso fosso dell'Acero.

Sulla Laga sono state scritte varie monografie ma sicuramente la più completa dal punto di vista escursionistico è quella di Alesi, Calibani e Palermi, che si può acquistare anche a Roma presso la li-

briera L'Orologio in Via del Governo Vecchio. Ottima è anche la cartografia sulla quale vengono tracciati i principali itinerari da affrontare in uno o più giorni. Il versante teramano di queste montagne è quello che offre le salite più dolci e il paese di Cesacastina in particolare è il punto di partenza più comodo per raggiungere il Gorzano o le vicine cime della Laghetta. Ma quest'angolo d'Appennino non vuol dire solo montagna, il lago di Campotosto (1.350 m.) è un valido compendio a chi volesse abbinare le camminate a rilassanti soste vicino ad uno specchio d'acqua. Il lago di Campotosto oltre a rientrare nei limiti del nuovo Parco Nazionale è da anni tutelato da una riserva naturale, che ne ha preservato il territorio circostante. Inoltre il divieto ferreo alle imbarcazioni a motore permette di godersi le rive del lago in perfetta tranquillità e silenzio. Essendo la Laga la patria della pastorizia, è possibile ancora oggi acquistare presso piccole baracche disseminate lungo la strada degli ottimi formaggi. Per chi volesse pernottare nel piccolo centro di Campotosto, a ridosso dell'omonimo lago, consigliamo di rivolgersi presso la piccola trattoria da Barilotto tel. 0862-900141, dove si possono gustare anche delle gustose pietanze tipiche della zona. Altra possibilità di pernottare è quella dell'azienda agrituristica gestita dal simpatico Gianni Dell tel. 0862-900128.